Accogliere il dono dello Spirito Santo

24.05.2020

Il servizio divino teletrasmesso da Lugano in Italia e Ticino la domenica 24 maggio 2020 è stato celebrato dal sacerdote Walter Carbognani, accompagnato dal sacerdote Demetrio Weishaupt. Un servizio divino in preparazione alla grande festa di Pentecoste.



Manca una settimana dalla festa di Pentecoste, dove il sommoapostolo servirà i fedeli neo-apostolici di tutto il mondo. Il sacerdote ha paragonato i fedeli uniti alla parola via IPTV a luci sparse su una grande mappa geografica del mondo.

Nella preghiera iniziale, l'officiante ha chiesto a Dio Padre le forze necessarie per continuare sul cammino della fede. Alla base della predica è servita la parola biblica in Marco 1, 11: "Una voce venne dai cieli: «Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto»".

Il Vangelo di Marco inizia con l'apparizione di Giovanni Battista, il quale annuncia che verrà colui che battezzerà gli uomini con lo Spirito Santo. Il testo biblico racconta che Gesù si fece battezzare da Giovanni Battista. Dopo il battesimo, il cielo si apre e lo Spirito Santo scende su Gesù per poi accompagnarlo da ora in poi. Si legge che si fa udire la voce di Dio: «Una voce venne dai cieli: Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto». Come si rivela qui, il Figlio di Dio agisce nell'unità con il Padre e con lo Spirito Santo. Al battesimo di Gesù appare chiaramente la sua perfetta unità con il Padre e lo Spirito Santo.

Il Battesimo e il Suggello sono strettamente legati tra di loro, eppure devono essere differenziati.

I due sacramenti producono insieme la rigenerazione. Attraverso il Santo Suggello, Dio ci concede di partecipare alla sua natura, cosa che produce i suoi effetti sulla vita quotidiana. Determinante è che amiamo come ci ama Gesù, in modo che siamo percepiti come suoi discepoli che hanno ricevuto, per grazia, il dono dello Spirito Santo.

La durevole presenza dello Spirito Santo nell'uomo ha degli effetti anche sulla vita quotidiana: se il credente suggellato dà spazio in sé allo Spirito Santo, si svilupperanno in lui virtù divine.

Dopo la predica, è stato pronunciato il perdono dei peccati. Alla Santa Cena ancora bisogna rinunciare.

Al termine, l'officiante ha menzionato il tabellone con i disegni dei bambini raffiguranti momenti di vita di fede, composto in saluto a tutti i fratelli e le sorelle.




